

2. con riferimento ai debiti per i quali è stata effettuata una stima, se sussiste un contenzioso in atto:
 - la motivazione per la quale è sorto;
 - lo sviluppo dei primi gradi di giudizio (esito favorevole o sfavorevole)
 - la valutazione della possibilità di chiudere in maniera tombale.

- ✓ alla Regione Abruzzo, nel prendere atto che il piano prodotto potrebbe essere suscettibile a breve di integrazione relativa a debiti aventi derivazione dalla legge della Regione Abruzzo n. 5/84, è stata richiesta una relazione che contenga:
 1. con riferimento ai debiti certi, liquidi ed esigibili:
 - l'ammontare del contratto;
 - la quota del contratto coperta e non coperta;
 - la motivazione della mancata copertura.

 2. con riferimento agli interventi di efficientamento e razionalizzazione la descrizione sintetica degli stessi attuati dalla Regione in applicazione dell'art. 16 BIS del D.L. n.95/2012.

L'analisi delle voci richieste contribuirà a verificare, mediante il confronto delle stesse voci con quelle dell'esercizio 2014, se le azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza adottate ai sensi dell'art. 16 BIS comma 3 del D.L. n.95/2012 a decorrere dal medesimo hanno prodotto effetti positivi (o comunque non negativi) per la finanza pubblica.

CAPITOLO 3

AVVIO OSSERVATORIO

3.1 I DECRETI DI AVVIO

Il processo di avvio dell'Osservatorio TPL si è sviluppato attraverso le seguenti tappe fondamentali:

- Decreto Interministeriale del 25 Novembre 2011
- D.M. Infrastrutture e trasporti N. 151 del 15 Maggio 2012
- D.D. 185 del 18 Maggio 2012.
- Insediamento del Comitato 4 luglio 2012

L' Osservatorio è stato costituito con Decreto Interministeriale del 25 Novembre 2011, sottoscritto tra i Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze e dei rapporti con le regioni (Allegato 5).

Il Decreto, formalizzato previo parere favorevole espresso dalla Conferenza unificata nella seduta del 3 Marzo 2011, è stato registrato alla Corte dei Conti il 21 Dicembre 2011, prevede un **comitato che ha natura paritetica tra il livello statale e il livello regionale e locale** ed una segreteria tecnica composta dal personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

3.2 COMPITI DELL'OSSERVATORIO – Art 2 D.I. 25/11/2011

Al fine di creare una banca dati ed un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali e locali, l'Osservatorio, in particolare:

- individua la metodologia unitaria di raccolta ed analisi dei dati provenienti dalle Regioni e dagli Enti Locali ed adotta le specifiche per l'affidamento della realizzazione e gestione della banca dati;
- assicura la raccolta dei dati già a disposizione delle Regioni e degli Enti Locali e dei principali operatori del settore, proponendo, per la loro analisi, progetti di normalizzazione degli stessi anche con l'ausilio di indagini e ricerche statistiche;
- svolge l'analisi e le ricerche sulle politiche dei trasporti e sulla evoluzione della normativa comunitaria, valutando le implicazioni per l'Italia dei processi di cambiamento a livello di Unione europea, contribuendo a verificare il rispetto del principio di concorrenza;
- effettua il monitoraggio sugli effetti delle politiche realizzate a livello locale, evidenziandone eventuali criticità e disfunzioni;
- esprime pareri, su richiesta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in merito all'attuazione dei processi di sviluppo del comparto, ivi compresa la normativa di settore;
- presenta, acquisite le valutazioni di competenza della Conferenza Unificata, annualmente alle Camere, entro il primo semestre di ogni anno, un rapporto circostanziato ed analitico sullo stato del trasporto locale relativo all'anno precedente.

L'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale si riunisce almeno due volte l'anno e adotta un regolamento di disciplina dei propri lavori.

L'Osservatorio opera in raccordo con la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale e con la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza Pubblica, istituite, rispettivamente, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 5 maggio 2009 n. 42.

A tal fine, i dati raccolti e le analisi effettuate dall'Osservatorio confluiranno nella banca dati unitaria di cui all'art. 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 3 del medesimo art. 13.

3.3 I COMPONENTI DEL COMITATO E DELLA SEGRETERIA TECNICA

I componenti permanenti del Comitato, nominati con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, sono: il Capo Dipartimento per i trasporti terrestri, la navigazione e i sistemi informativi e statistici con funzioni di Presidente, il Direttore della Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, il Direttore della Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale, i tre dirigenti posti a capo delle divisioni che, nell'ambito della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, sono investite della precipua competenza per materia, un dirigente della Direzione Generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione, due dirigenti con incarichi di Direttore Generale o ispettore generale in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, due dirigenti con incarichi da direttore generale in rappresentanza del Ministro per i Rapporti con le Regioni, e **undici rappresentanti designati dalla Conferenza unificata** di cui sei indicati dalle regioni, tre da ANCI e due dall'UPI.

Per gli anni 2012 e 2013 i componenti del comitato, nominati con DM – Infrastrutture e trasporti n. 154 del 15 maggio 2012 (Allegato 6), previa acquisizione delle designazioni di competenza degli altri Enti, sono:

- **dott. ing. Amedeo Fumero**, Capo Dipartimento per i trasporti terrestri, la navigazione e i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di Presidente;
- **dott. ing. Virginio Di Giambattista**, Direttore della Direzione generale del trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- **dott. Enrico Puja**, Direttore della Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- **dott. Angelo Mautone**, Direttore della Divisione 1 della Direzione generale per il trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- **dott. ing. Marco D'Onofrio**, Direttore della Divisione 3 della Direzione generale per il trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- **dott. ing. Elena Molinaro**, Direttore della Divisione 5 della Direzione generale del trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- **dott. ing. Alberto Secchi** Direttore della Divisione 3 della Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- **dott.ssa Alessandra Dal Verme**, ispettore generale capo dell'Ispettorato generale per gli affari economici del Ministero dell'economia e delle finanze;
- **dott. Federico Filiani**, Direttore generale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;
- **prof. Ernesto Somma**, Coordinatore della Struttura di missione PORE del Ministero per gli affari regionali (dimissionario dal 1 agosto 2012, sostituito dal **dott. Antonio Caponetto** con decorrenza dal 26 ottobre 2012);
- **avv. Giancarlo Caselli**, Vice Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero per gli affari regionali (dimissionario dal 25 ottobre 2013);
- **dott.ssa Michelina Petruzzellis** della Regione Puglia;
- **dott. Roberto Neroni** della Regione Sardegna;
- **prof. Antonio Vitetta** della Regione Calabria;
- **dott. Dario Gentile** della Regione Campania;
- **dott. Roberto Laffi** della Regione Lombardia;
- **dott. Saverio Montella** della Regione Toscana;
- **dott. Giannicola Marengo**, Dirigente dei servizi grandi Infrastrutture viabilità, pianificazione trasporti e trasporti della Provincia di Torino in rappresentanza dell'UPI;
- **prof. Alessandro Di Graziano**, vice-Presidente dell'azienda metropolitana trasporti di Catania in rappresentanza dell'UPI;
- **dott. Salvatore Parlato** in rappresentanza dell'ANCI;
- **dott.ssa Antonella Galdi** in rappresentanza dell'ANCI;
- **prof. Marcello Panettoni** in rappresentanza dell'ANCI

Ai sensi dell' art 4 del D.I. 25/11/2011 il comitato espleta le proprie funzioni avvalendosi di una segreteria tecnica che consta di 8 componenti, nominati con provvedimento del Capo del Dipartimento per i trasporti terrestri, la navigazione e i sistemi informativi e statistici, individuati fra i funzionari dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I rappresentanti degli enti territoriali presso il comitato di cui all'art. 3, anche attraverso la loro partecipazione continuativa ai lavori della segreteria tecnica senza obbligo di presenza, assicurano il collegamento funzionale con la segreteria tecnica medesima.

I componenti della segreteria tecnica di cui all'art.4 del D.M. 325 del 25.11.2011 prima citato sono di seguito elencati (D.D. 185 del 18 Maggio 2012 – Allegato 7):

Dott.ssa Maria Rosaria Brizi, in servizio presso la segreteria del Direttore Generale della D.G. TPL, Dott.ssa Laura Cinieri e Dott.ssa Rita Ricci in servizio presso la Divisione 1 della D.G anzidetta,

Ing. Enzo De Pietro ed Ing. Giuseppe Bucca in servizio presso la Divisione 3 della D.G anzidetta,

dott. Arch. Giovanni Battista Camia, in servizio presso la Div.5 della DG. anzidetta, Dott. Giuseppe Sinisi in servizio presso la Div.3 della DG per i sistemi informativi e statistici e la comunicazione e

Dott. Ennio Crisci in servizio presso la DG per il trasporto marittimo e per vie d'acque interne.

Il coordinamento della segreteria tecnica è affidato all'ing. Marco D'Onofrio, Direttore della Divisione 3 della Direzione Generale per il TPL del MIT.

3.4. L'AVVIO DEI LAVORI

L'insediamento del Comitato dell'Osservatorio è avvenuta il 4 luglio 2012; da tale data sono state svolte n. 7 riunioni; nella seduta n. 3 del giorno 26 settembre 2012 il Comitato ha approvato, tra l'altro, il proprio regolamento di funzionamento (Allegato 8).

Il richiamato regolamento prevede che l'Osservatorio operi attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, costituiti sulla base di specifici argomenti di volta in volta individuati e posti all'ordine del giorno del Comitato; nei gruppi di lavoro possono essere chiamate ad operare persone facenti parte delle amministrazioni rappresentate o specialisti esterni.

I gruppi di lavoro relazionano il comitato sulle conclusioni cui sono pervenuti al termine dei lavori affidati.

Il comitato ha provveduto ad individuare tre gruppi di lavoro a cui sono affidati i seguenti compiti:

1. **Gruppo di lavoro “servizi”** – svolgimento dell’attività istruttoria relativa all’individuazione e alla elaborazione dei dati economici e trasportistici utilizzati per il monitoraggio dei servizi distinti per tipologia;
2. **Gruppo di lavoro “investimenti”** – attività istruttoria per la ricognizione ed il monitoraggio di tutti gli investimenti del settore distinguendoli per tipologie di servizi e per fonti di finanziamento;
3. **Gruppo di lavoro “normativa”** - ricognizione periodica e costante della normativa regionale di settore ed analisi della stessa in relazione alla normativa nazionale e comunitaria.

La composizione dei tre gruppi di lavoro è articolata come segue:

GRUPPO DI LAVORO 1 - Primi indicatori per servizi	
NOME	ENTE
Dott. Angelo Mautone (coordinatore)	M.I.T. DG TPL DIV. 1 Direttore
Ing. Marco D'Onofrio	M.I.T. DG TPL DIV. 3 Direttore
Ing. Flena Molinaro	M.I.T. DG TPL DIV. 5 Direttore
Dott. Federico Filiani	M.E.F. Dip. Finance Direttore Generale
Dr. Fabio Cantale	M.E.F. Dip. Ragioneria IGAE
Dr.ssa Patrizia Cappai	M.E.F. Dip. Ragioneria IGAE
Dott.ssa Michelina Petruzzellis	Regione Puglia - Servizio infrastrutture strategiche e mobilità
Dott. Roberto Laffi	Regione Lombardia
Dott. Saverio Montella	Regione Toscana
Dott. Arnaldo Marini	Regione Toscana
Ing. Dario Gentile	Regione Campania
Prof. Antonino Vitetta	Regione Calabria
Ing. Giannicola Marengo	Provincia Torino - Dirigente trasporti - rappr. UPI
Prof. Alessandro Di Graziano	Provincia Catania - AMT (vice presidente) - rappr. UPI
Dr. Emanuele Proia	ANCI
Dott. Salvatore Parlato	Rappr. ANCI
Dott. Cesare Paonessa	Agenzia Mobilità Metropolitana Torino
Dott.ssa Rita Ricci	M. I. T. DG TPL Div. 1
Ing. Enzo De Pietro	M. I. T. DG TPL Div. 3
Ing. Giuseppe Ruca	M. I. T. DG TPL Div. 3
Dott.ssa Maria Rosaria Brizi	M. I. T. DG TPL Segr.
Dott.ssa Laura Cinieri	M. I. T. DG TPL Div. 1
Arch. Giovanni Battista Camia	M. I. T. DG TPL Div. 5
Dott. Giuseppe Sinisi	M. I. T. DG INF Div. 3
Dott. Ennio Crisci	M. I. T. DG TM Div. 3

GRUPPO DI LAVORO 2 - Primi indicatori per investimenti

NOME	ENTE
Ing. Marco D'Onofrio (coordinatore)	M.I.T. DG TPL DIV.3 Direttore
Dott. Angelo Mautone	M.I.T. DG TPL DIV.1 Direttore
Ing. Elena Molinaro	M.I.T. DG TPL DIV.5 Direttore
Dr. Emanuele Proia	ANCI
Dr.ssa Patrizia Cappai	M.E.F.
Dr. Fabio Cantale	M.E.F.
Dr.ssa Luisa Gottardi	UPI
Dott.ssa Michela Petruzzellis	Regione Puglia
Ing. Dario Gentile	Regione Campania
Ing. Giannicola Marengo	Provincia Torino Dirigente trasporti - rappr. UPI
Ing. Enzo De Pietro	M. I. T. DG TPL Div.3
Ing. Giuseppe Bucca	M. I. T. DG TPL Div.3
Arch. Giovanni Battista Camia	M. I. T. DG TPL Div.5
Dott.ssa Maria Rosaria Brizi	M. I. T. DG TPL Segr.
Dott.ssa Laura Cinieri	M. I. T. DG TPL Div.1
Dott.ssa Rita Ricci	M. I. T. DG TPL Div.1
Arch. Giovanni Battista Camia	M. I. T. DG TPL Div.5
Dott. Giuseppe Sinisi	M. I. T. DG INF Div.3
Dott. Ennio Crisci	M. I. T. DG TM Div.3

GRUPPO DI LAVORO 3 - Ricognizione normativa	
NOME	ENTE
Avv. Giancarlo Caselli (coordinatore)	Min Aff. Reg. Uff. Legislativo
Dott. Angelo Mautone	M.I.T.
Ing. Marco D'Onofrio	M.I.T.
Dott. Bologna	M.E.F. I.G.A.E.
Dott.ssa Michelina Petruzzellis	Regione Puglia
Ing. Dario Gentile	Regione Campania
Dr. Emanuele Proia	Rappr. ANCI
Dr.ssa Alessia Nicotera	Rappr. ANCI
Dr.ssa Luisa Gottardi	UPI
Ing. Enzo De Pietro	M.I.T.
Dott.ssa Maria Rosaria Brizi	M. I. T. DG TPL Segr.
Dott.ssa Laura Cinieri	M. I. T. DG TPL Div. 1
Dott.ssa Rita Ricci	M. I. T. DG TPL Div. 1
Ing. Giuseppe Bucca	M. I. T. DG TPL Div. 3
Arch. Giovanni Battista Camia	M. I. T. DG TPL Div. 5
Dott. Giuseppe Sinisi	M. I. T. DG INF Div. 3
Dott. Ennio Crisci	M. I. T. DG TM Div. 3

E' opportuno evidenziare che i gruppi di lavoro, come il Comitato a cui relazionano, hanno una composizione paritetica e consentono lo svolgimento delle diverse attività istruttorie mediante l'utilizzo delle professionalità e delle esperienze operative dei rappresentanti di tutti i soggetti istituzionali operanti nel settore.

Nell'esercizio 2013, in considerazione del disposto dell'art. 16 bis del decreto legge n. 95/12, che ha istituito il " Fondo per la contribuzione dello stato agli oneri sostenuti dalle regioni a statuto ordinario per i servizi di TPL e ferroviari regionali" (Fondo su cui sono stanziati annualmente circa 5 MLD di euro corrispondenti a circa il 75% del fabbisogno finanziario del settore) particolarmente intensa è stata l'attività svolta dal gruppo di lavoro servizi.

Infatti l'art. 16 bis in parola ha previsto, al comma 3, criteri di efficientamento e razionalizzazione del settore a cui le regioni devono ispirarsi per la programmazione dei servizi ed ha subordinato la ripartizione tra gli stessi enti territoriali delle risorse stanziare sul fondo di cui trattasi al raggiungimento di obiettivi verificati mediante:

- a) *un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;*

- b) *il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;*
- c) *la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata ;*
- d) *la definizione di livelli occupazionali appropriati;*
- e) *la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica;*

Il soddisfacimento dei richiamati criteri è stato previsto attraverso opportuni indicatori individuati nel DPCM 11 marzo 2013, pubblicato sulla GURI in data 26/06/2013 (Allegato 10), per effetto del quale

“ il soddisfacimento dell’obiettivo di cui al punto a) del richiamato art. 16 bis, e del punto c) è verificato attraverso l’incremento annuale del “load factor” calcolato su base regionale nella misura che sarà determinata in sede di revisione triennale del presente DPCM ai sensi del successivo art.4.”

Nel primo triennio di applicazione l’obiettivo è verificato attraverso l’incremento del 2,5% del numero dei passeggeri trasportati su base regionale, determinato anche attraverso la valutazione del numero dei titoli di viaggio.

- il soddisfacimento dell’obiettivo di cui al *punto b)* del richiamato art. 16 bis è verificato attraverso l’incremento, su base annua, rispetto all’anno precedente, del rapporto calcolato su base regionale tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei corrispettivi di servizio al netto della quota relativa all’infrastruttura di almeno lo 0,03 per rapporti di partenza inferiori o uguali allo 0,20 ovvero 0,02 per rapporti di partenza superiori allo 0,20 fino alla concorrenza del rapporto dello 0,35, ovvero attraverso il mantenimento o l’incremento del medesimo rapporto per rapporti superiori.
- il soddisfacimento dell’obiettivo di cui al *punto d)* del richiamato art. 16 bis è verificato attraverso il mantenimento o l’incremento dei livelli occupazionali di settore, ovvero, se necessario, mediante la riduzione degli stessi attuata con il blocco del turn over per le figure professionali non necessarie a garantire l’erogazione del servizio e/o con processi di mobilità del personale verso aziende dello stesso o di altri settori ovvero di altre misure equivalenti che potranno essere successivamente definite.
- il soddisfacimento dell’obiettivo di cui al *punto e)* del richiamato art. 16 bis è verificato attraverso la trasmissione all’Osservatorio per il trasporto pubblico locale e alle regioni dei dati richiesti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti anche ai fini delle verifiche di cui ai punti precedenti.

Il medesimo DPCM 11 marzo 2013 stabilisce che: *Alla verifica del soddisfacimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi, relativi all'intero complesso dei servizi TPL anche ferroviari, provvede il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.*

In questo contesto il compito attribuito dal "Comitato" al gruppo lavoro servizi è stato quello di individuare nel dettaglio i dati economici e trasportistici che consentono di verificare gli indicatori di cui sopra.

Il Gruppo di Lavoro si è concentrato sulle seguenti attività :

- selezionare le informazioni, da richiedere alle Aziende di TPL, per ottenere un adeguato e dettagliato sistema di monitoraggio del sistema del TPL a livello nazionale;
- uniformare la modalità di raccolta delle informazioni, al fine di ottenere una base dati il più possibile omogenea;
- fornire supporto per quanto concerne la raccolta di informazioni utili alla strutturazione del costo standard dei servizi automobilistici.

Si è trattato di un lavoro complesso ed articolato in quanto si è inteso:

- non gravare eccessivamente sulle aziende nel raccogliere le informazioni;
- non richiedere informazioni "sensibili" dal punto di vista dell'interesse economico della singola impresa, nell'ottica della liberalizzazione del settore;
- dare una certa libertà di azione alle imprese al fine di valutare, per alcuni dati da fornire, le migliori modalità di raccolta e di rappresentazione dei dati;
- ottenere tuttavia una banca dati sufficientemente completa per il monitoraggio del settore nel rispetto degli obiettivi posti all'Osservatorio.

Alla fine di questo lavoro, per la prima volta, è disponibile sul sito del MIT l'elenco degli indicatori di riferimento, corredati da una guida completa e dettagliata sulla modalità di raccolta dei dati, cui tutte le aziende e gli enti possono fare riferimento; così facendo l'Osservatorio fornisce un primo segnale di uniformità e di ampiezza delle dimensioni del settore di TPL per il quale si è avviata l'indagine statistica.

Negli allegati 13, 14 e 15 sono riportati i prospetti indicatori trasporto ferroviario, trasporto automobilistico e assimilati, e navigazione.

Negli allegati 16, 17, 18 e 19 le relative guide alla compilazione. Tali allegati sono disponibili e scaricabili in formato integrale sul sito www.mit.gov.it

Tali informazioni sono già di supporto anche a tutti i soggetti che a vario titolo raccolgono dati sul settore della mobilità, incluse le università e le istituzioni scientifiche, e si avvia così la costruzione di un "linguaggio comune" sulle dimensioni e sulle caratteristiche del settore del TPL.

Dopo la prima fase di raccolta dati ed analisi potranno emergere integrazioni e modifiche finalizzate al miglioramento del monitoraggio.

E' emersa, all'interno del gruppo di lavoro, la consapevolezza della necessità di coordinare le richieste che i vari Ministeri ed uffici Pubblici periodicamente sottopongono alle aziende ed agli Enti del TPL; sarà necessario ed opportuno che le varie raccolte dati (ISTAT, CNT, ecc.) siano coordinate con quelle dell'Osservatorio e con il Database che progressivamente sarà popolato dai dati raccolti dall'Osservatorio; in questo modo si semplifica il rapporto fra Pubblica Amministrazione ed Aziende.

A tal fine, il sistema informativo di gestione dell'Osservatorio attualmente in fase di realizzazione, consentirà di :

- prevedere un unico portale di accesso per l'inserimento delle informazioni necessarie per i compiti dello Stato e delle Autonomie Locali;
- prevedere un identificativo unico per ciascuna delle aziende di TPL;
- prevedere la compilazione di questionari predisposti da tutti i vari soggetti pubblici, relativamente ai dati già presenti nel Database Osservatorio.

Anche per queste motivazioni è stato offerto, alla Autorità per la Regolazione dei Trasporti, il pieno supporto per garantire tutte le informazioni di cui l'Autorità necessita per le attività istituzionali di competenza.

Per quanto attiene le attività del gruppo di lavoro investimenti, nell'esercizio 2013 si è proceduto ad individuare i primi criteri di massima sulla base dei quali acquisire i dati relativi agli investimenti in corso ed a quelli programmati, anche al fine di accertare i tempi previsti di realizzazione degli stessi e successivamente verificare la loro coerenza con la riprogrammazione dei servizi compiuta ai sensi dell'art. 16 bis del decreto legge n. 95/12.

Il gruppo di lavoro ha individuato in particolare tre grandi aree di interesse con l'obiettivo di effettuare una fotografia dello stato attuale e, parallelamente e dell'osservazione dell'evoluzione nei diversi settori del TPL, nelle diverse realtà geografiche:

- ✓ Sostituzioni o rinnovi, con particolare riferimento alle flotte;
- ✓ Costi associati alle categorie più significative di veicoli per il TPL;

✓ Potenziamenti o nuove realizzazioni;

La prima esigenza risulta quella di monitorare la quantità di mezzi attualmente in circolazione, la loro età media e le conseguenti necessità in termini di tassi di rinnovo/sostituzione al solo fine di mantenere le flotte in efficienza ed allineate ai migliori standard tecnologici.

La seconda esigenza è quella di individuare costi unitari associati, in particolare alle categorie di veicoli maggiormente significative al fine di determinare il quadro delle necessità anche di carattere finanziario.

L'ultima esigenza è finalizzata a fornire un quadro complessivo di conoscenza atto a superare l'attuale situazione di frammentazione di competenze caratterizzata da programmi di sviluppo o nuove realizzazioni contribuiti attraverso diversi e talvolta molteplici canali di finanziamento (Europei, Statali, regionali e locali).

Sono state elaborate una serie di tabelle, relative ai casi ritenuti maggiormente ricorrenti (Allegato 21, Allegato 22, Allegato 23).

E' stato rilevata inoltre l'aleatorietà del processo di rinnovamento delle flotte, connessa per la gran parte alla messa a disposizione di risorse pubbliche a tal fine dedicate.

Circa il gruppo di lavoro normativa l'attività svolta è iniziata con la ricognizione della legislazione regionale vigente. Tuttavia tale attività ha subito un rallentamento a causa dell'avvicendamento, ancora in corso, del coordinatore del gruppo (nominato dal Ministero per i rapporti per il parlamento).

CAPITOLO 4

AVVIO BANCA DATI OSSERVATORIO

Per quanto attiene alle attività per la predisposizione e l'avvio della banca dati, si riporta quanto contenuto, rispettivamente negli Artt. 6 e 7 del D.I. 15/11/2011:

Art 6

L'Osservatorio, ... implementa e si avvale:
di una banca dati contenente informazioni relative ai servizi di trasporto pubblico locale articolate a livello territoriale, alle norme vigenti, ai flussi finanziari ed ai comportamenti dell'utenza,

e di un sistema informativo idoneo a consentire un efficace monitoraggio dell'andamento del settore e a supportare le azioni mirate al completamento del processo di riforma del trasporto pubblico locale.

Art 7

L'Osservatorio garantisce la riservatezza dei dati acquisiti e determina le modalità di diffusione e divulgazione degli stessi.

E' assicurato l'accesso, a titolo non oneroso, ai dati, documenti, informazioni, relativamente alla banca dati mediante l'adozione di specifici "protocolli di accesso ai dati" da parte dei componenti del Comitato di cui all'art. 3 del presente decreto, ovvero dell'Osservatorio

Dal punto di vista economico, occorre ricordare che lo stanziamento inizialmente previsto dalla legge è stato successivamente soppresso, poi parzialmente ripristinato e poi non più riproposto; conseguentemente il decreto istitutivo dell'Osservatorio, ha previsto che lo stesso avrebbe dovuto operare con risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente" ...e..."senza oneri di spesa per le Regioni e gli Enti Locali".

In relazione ai nuovi e più incisivi compiti introdotti con l'istituzione del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale ex art 16 bis D.L 95/2012, in accordo con le regioni (Allegato 9), è stato stabilito l'accantonamento annuale di una quota del fondo stesso, nella misura dello 0,025%, da destinare "alla creazione della banca dati ed al sistema informativo pubblico nelle diverse istanze centrali e periferiche regionali necessari al funzionamento dell'Osservatorio". Tale previsione è stata sancita all'Art. 5, comma 3, del DPCM 11/3/2013 (Allegato 6).

Il valore di tale accantonamento (1.232.313,62 € per l'anno 2013) è stato definito ed impegnato con D.I. 382 del 26 novembre 2013, registrato alla Corte dei conti il 21/11/2013 (reg.12, fg.54).

Dal punto di vista tecnico-organizzativo, ai fini di una accelerazione delle procedure, è stata assunta la decisione di far confluire le prestazioni informatiche relative alla banca dati dell'Osservatorio nel novero delle complessive prestazioni informatiche necessarie per il Dipartimento trasporti terrestri del MIT per il quale si stava nel frattempo procedendo all'avvio delle procedure di affidamento.

L'inserimento nella più ampia procedura già avviata ha infatti consentito di ridurre i tempi necessari per l'acquisizione di tutti i pareri necessari per l'affidamento di servizi informatici (es. Agenzia per l'Italia digitale ecc).

Per la messa a punto del relativo bando di gara è stato necessario l'intero anno 2013 (bando pubblicato sulla G.U.U.E n. 2014/S 067-115290 del 4 aprile 2014).

Le procedure di affidamento sono attualmente in corso; conseguentemente si è provveduto anche alla ricerca di soluzioni transitorie.

CAPITOLO 5

QUALITÀ DEI DATI OGGETTO DEL MONITORAGGIO

L'art. 16 bis, punto 7, del decreto legge del 6/07/2012, n.95, convertito con modificazioni, dalla legge 7/08/2012 n. 135 come modificato dall'art. 1 comma 301 della legge 24/12/2012 n. 228 capoverso 7, ha previsto che i dati economici e trasportistici che l'Osservatorio provvede a richiedere, con adeguate garanzie di tutela dei dati commerciali sensibili, devono essere certificati con " le modalità indicate con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'Interno (Allegato 11).

E' opportuno evidenziare che, in applicazione del comma 7 del richiamato Art. 16 bis, la qualità dei dati acquisiti dall'Osservatorio per il monitoraggio del settore è particolarmente elevata in quanto:

- a) i dati richiesti alle aziende operanti nel settore ed agli enti locali e territoriali competenti sono certificati con modalità espressamente indicate nel decreto interministeriale 16 novembre 2013 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 50 del 1 marzo 2014(all.to 11);
- b) l'obbligo della trasmissione del dato da parte delle aziende è rafforzato dalla previsione di una "sanzione" corrispondente al divieto per l'ente pubblico committente di erogare il corrispettivo contrattuale alle aziende che non hanno ottemperato;
- c) i dati, certificati, sono aggiornati con frequenza semestrale.

Le tre condizioni sopra evidenziate permettono, finalmente, di disporre di dati di settore certi, aggiornati ed incontrovertibili a fronte dei dati semplicemente statistici e di minor dettaglio, sino ad oggi disponibili.

Al fine di conseguire l'uniformità dei dati per tutti i soggetti istituzionali operanti nel settore, è auspicabile inoltre una previsione legislativa integrativa che disponga, per tutti i soggetti pubblici interessati al settore, l'acquisizione dei dati, per il tramite dell'Osservatorio e con le modalità descritte.

CAPITOLO 6

CENSIMENTO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO E DELLE AZIENDE

In esito a quanto deliberato dal Comitato nella seduta del 5 novembre 2013, con nota RU 6879 del 11.11.2013 indirizzata a tutte le Regioni e Province autonome (allegato 12) è stato richiesto di inviare i dati relativi ai contratti di servizio in essere nell'anno 2012, indicando l'ente appaltante, il nome dell'impresa con l'indirizzo, ove possibile PEC, e l'importo di ciascun contratto.

Alla scadenza richiesta per l'invio dei dati, fissata un mese dopo l'invio della lettera, avevano risposto solo 4 delle 21 Regioni e Province Autonome. Ripetuti solleciti hanno portato a completare il ricevimento dei dati all'inizio del 2014; ciò nonostante, le anagrafiche fornite dalle Regioni si sono rilevate in molti casi incomplete ed in particolare prive degli indirizzi pec/e-mail. E' stata pertanto necessaria una attività di recupero puntuale dei dati al fine di poter successivamente inviare a ciascuna impresa la richiesta di fornire direttamente all'Osservatorio i dati necessari per l'alimentare della banca dati.

Dal censimento effettuato emerge un quadro frammentato dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale, differente da regione a regione; secondo i dati trasmessi dalle regioni, il numero totale di contratti nelle regioni a statuto ordinario è pari a circa 880, che diventano oltre 1000 considerando anche le regioni a statuto speciale ed alcuni servizi ancora a carico dello Stato centrale.

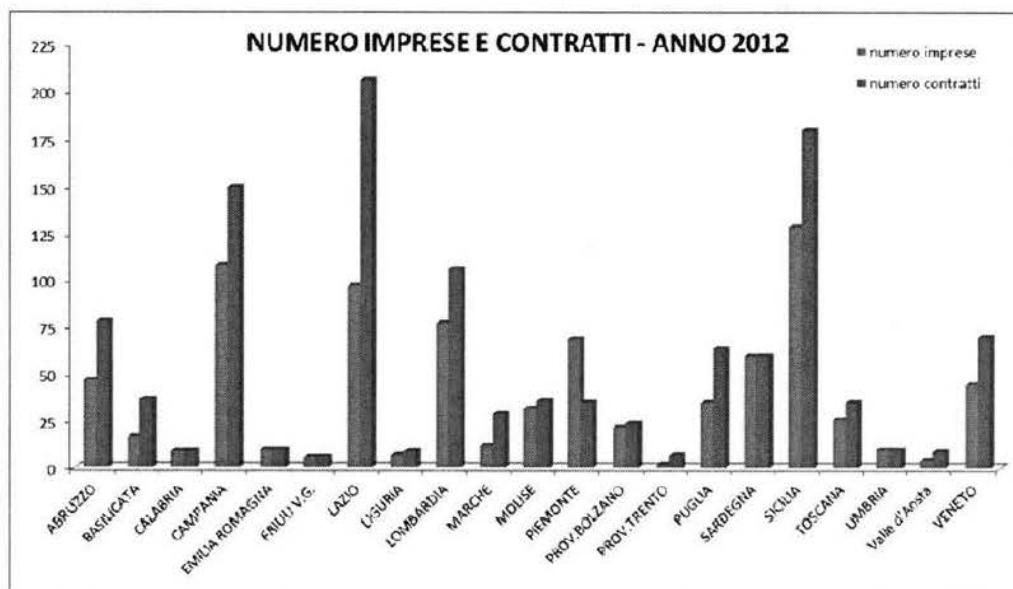
In alcune realtà territoriali, titolare del contratto di servizio è un raggruppamento d' imprese, come ad esempio nel caso della regione Calabria, dove affidatarie dei contratti regionali per TPL su gomma sono 6 società consortili che raggruppano 28 aziende.

In allegato (Allegato 20) è riportata l'anagrafica completa delle aziende titolari di contratti di servizio il cui numero complessivo è poco superiore a 800.

Per contro in altri casi si verifica che alcune imprese sono titolari di più contratti di servizio, anche in regioni differenti; si cita al riguardo il caso di Trenitalia (16 contratti di servizio con altrettante regioni, oltre Stato).

Il grafico n.1 sintetizza il numero di imprese e contratti per regione. Sicilia e Campania fanno registrare il più alto numero di contratti di servizio con oltre 100 imprese, seguite da Lazio a quota 97 e Lombardia a 77. Generalmente il numero dei contratti è sempre più alto del numero delle imprese (eccetto per il Piemonte) poiché un' impresa può avere stipulato più contratti con enti

territoriali diversi nell'ambito della stessa regione. Si evidenzia, peraltro, anche la possibilità che una impresa possa avere contratti differenti per tipologia di servizio (es. urbano-extraurbano; ferro-gomma ecc.).



(Graf.n.1- numero imprese e contratti per regione- anno 2012)

In alcuni casi i comuni realizzano direttamente il servizio. Tali Comuni (complessivamente 13 su tutto il territorio nazionale) sono stati considerati nel numero totale come se fossero aziende che effettuano TPL (Le regioni in cui si trovano alcuni dei comuni che effettuano il servizio sono indicate nella tabella Tab.2)

COMUNI CHE EFFETTUANO SERVIZIO TPL IN HOUSE	
Abruzzo	COMUNE DI SULMONA
LAZIO	Comune di Fara in Sabina
LAZIO	Comune di Graffignano
LAZIO	Comune di Ladispoli
LAZIO	Comune di Moricone
LAZIO	Comune di Santa Marinella
LOMBARDIA	Comune di Gaggiano (MI)
LOMBARDIA	Comune di Gorgonzola (MI)
LOMBARDIA	Comune di Monte Isola
LOMBARDIA	Comune di Pigra
LOMBARDIA	Comune di Vendrogno (LC)
TOSCANA	Comune di Badia Tedalda
TOSCANA	Comune di Talla

TAB.2 : COMUNI- SERVIZIO TPL